

Oltre confine La categoria va difesa «vista la grande importanza per l'economia del Canton Ticino e anche della provincia Azzurra»

«Maggiore riconoscimento per i frontalieri»

Richiesta di sindacati e lavoratori all'incontro di Officina Rossa

CANNOBIO - Una festa dei lavoratori dedicata al dibattito, al confronto ed alle riflessioni sul panorama lavorativo del Vco con uno sguardo lanciato oltre il confine all'esperienza delle Officine di Bellinzona. Ad organizzare la giornata è stata l'attiva associazione Officina Rossa di Cannobio. Un momento conviviale si è avuto con il pranzo all'Acli per procedere poi nel pomeriggio con la visione dello spettacolo teatrale "Trasgredire per esistere" messo in scena da "Officina Donna", l'associazione nata per raccontare e sostenere lo sciopero di Bellinzona di 35 giorni nel 2008 per salvare un'importante realtà a servizio delle Ferrovie federali svizzere capace di dare lavoro a circa 400 persone. A seguire la proiezione delle immagini salienti di quanto accaduto ed un dibattito a cui hanno preso parte Gianni Frizzo del comitato ticinese "Giù le mani dalle Officine" oltre ai rappresentanti sindacali Franco Borsotti (Uil) e Franco Chiodi (Cgil) e a Carlo Alberganti. Si è riflettuto sull'esperienza e la protesta della capitale del Ticino ma si è parlato anche delle realtà locali come Sitcupro, Acetati, Tessenderlo-ex Enichem e della Tubor, con riferimento al futuro dei giovani che oggi si

trovano di fronte ad uno scenario industriale nuovo e per certi aspetti incerto che necessita di grande attenzione da parte di tutti gli operatori. Borsotti della Uil ha ricordato l'importanza per l'economia del Vco dei lavoratori frontalieri portando un semplice esempio: «Alcuni rilevamenti collocano la nostra provincia al secondo posto per quanto riguarda i costi della spesa - ha spiegato - mentre scivoliamo al 97esimo posto per quanto riguarda la ricchezza prodotta».

Il tema dei frontalieri è stato approfondito anche dagli altri presenti con riflessioni che hanno puntato l'attenzione sull'importanza di ottenere un maggiore riconoscimento per questa categoria alla luce della sua grande importanza per l'economia ticinese e anche per quella del Vco partendo dal significato del tema proposto, ovvero "Il lavoro un bene comune: frontalierato e fabbriche chiuse, la lotta e il lavoro di domani".

Alla manifestazione ha preso parte anche la coordinatrice del circolo del Pd dell'alto Verbano Francesca Zammaretti ed alcuni consiglieri comunali tra i quali l'intero gruppo di minoranza "Cannobio per tutti".

Mauro Cavalli



L'incontro organizzato da Officina Rossa di Cannobio



L'incontro delle Acli